ECO DI BIELLA
LUNEDÌ 18 APRILE 2016

BIELLA 11



La gita nelle Langhe dell'associazione 50&più Confcommercio

Un gruppo di soci e simpatizzanti dell'associazione 50&più Confcommercio ha preso parte alla trasferta nelle Langhe. Il programma, preparato da Angela Cardin, respon-

sabile per il turismo della sezione provinciale di Biella, ha compreso la visita alla Città di Alba, la degustazione dei prodotti del territorio presso un noto ristorante di Serralunga

d'Alba e la visita al Castello di Grinzane Cavour. Ad Alba, Giuseppe Mosengo, la competente Guida messa a disposizione dalla locale Atl ha condotto il gruppo, che si è ritrovato in Piazza G. Garibaldi, attraverso le vie del centro storico e illustrato compiutamente i monumenti che via via si incontravano nel culturale per-

L'EVENTO/ ATTESE MEZZO MILIONE DI PERSONE

Gli alpini tornano ad Asti dopo 26 anni

Presentata sabato l'adunata nazionale numero 89. Appuntamento dal 13 al 15 maggio in Piemonte. La benedizione di Papa Francesco

Il conto alla rovescia che porterà all'Adunata nazionale degli Alpini numero 89 del 13, 14 e 15 maggio ad Asti è entrato nella fase finale. Manca meno di un mese al grande evento e nella città imbandierata di Tricolore, comincia a respirarsi un'aria di attesa e di crescente e festosa curiosità. L'evento è stato presentato in una conferenza stampa affollata nel Palazzo del Comune di Asti alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino e del presidente della Associazione nazionale Alpini Sebastiano Favero. Molti ricordano l'Adunata del 1995, quando le penne nere sfilarono tra due ali di folla che applaudiva e ringraziava per il concreto contributo che gli alpini avevo saputo dare nei giorni tragici dell'alluvione del novembre 1994. Erano stati gli alpini tra i primi a spalare fango tra la gente e con la gente. Un'azione di solidarietà vasta e organizzata che durò per mesi e valse all'Ana la cittadinanza onoraria di Asti

Gli alpini ad Asti sono dun-

que di casa e lo saranno anche questa volta, nell'Adunata che sarà sotto il segno dell'accoglienza, dell'ospitalità e del valore dello spirito alpino. È un'Adunata nazionale che celebra i 155 anni dell'Unità d'Italia, i cento della Grande Guerra e i 70 della Costituzione della Repubblica italiana. Temi che saranno percorsi ed evocati nelle grandi manifestazioni collaterali organizzate in città a cominciare dalle mostre ospitate



Un momento della presentazione dell'Adunata di Asti

nel palazzo dell'Enofila e dedicate al ruolo della donna nella Grande Guerra, le fotografie della "naja", il fascino del paesaggio monferrino che rientra nei territori vitivinicoli tutelati dall'Unesco. L'Adunata sarà anche l'occasione per l'affidamento agli alpini della storica torre Troyana, che con i suoi 44 metri di altezza è il più alto monumento medioevale visitabile in Piemonte. La torre è il simbolo di questa Adunata e

con i suoi 199 gradini invita tutti gli alpini a una emozionante scalata per vedere dall'alto lo spettacolo di Asti e dell'Adunata. Una manifestazione dai grandi numeri, a cominciare dal record di partecipazione dei Gruppi Ana che porteranno ad Asti nei tre giorni almeno mezzo milione di persone. Un evento unico, come ha confermato don Bruno Fasani, direttore de L'Alpino: «Asti, dopo 26 anni, torna a indossare il cappello alpino. L'Adunata è un'esplosione di umanità: sono migliaia di esperienze umane che crescono nel tessuto sociale e non si possono raccontare in termini quantitativi. Questa città ha una grande opportunità turistica. Ho scoperto un turismo intelligente: chi viene è un turista aristocratico del Patrimonio Unesco. È anche un onore per l'Adunata essere ospitata ad Asti, città che ha consegnato alla storia grandi personaggi: apriamo L'Alpino di aprile con la foto di papa Francesco e l'invito "tutti ad Asti". È un'Adunata che parte in modo be-

PIÙ DI MILLE PENNE NERE PRONTE

Biella sfilerà domenica intorno alle 18, tanti i bus in partenza

Anche l'Ana di Biella si sta preparando per la partecipazione in massa all'Adunata nazionale di Asti. Vista la vicinanza con la città piemontese è prevista una grande partecipazione di penne nere biellesi, pronte a invadere la città che da 26 anni non ospita più il raduno nazionale. E' in fase di definizione l'organizza-

zione dei tanti autobus affittati dai vari gruppi biellesi per raggiungere la sede dell'Adunata.

Intanto si inizia a definire il programma per quanto riguarda l'ordine di sfilamento che, come ogni anno, prevede il criterio della vicinanza. Chi è più vicino ad Asti sfila più

tardi, e questo significa che per Biella l'orario di partenza del corteo è previsto per le 18 circa. Con tutti i problemi organizzativi che ne derivano visto che molti gruppi, prima del rientro a Biella, organizzano una cena. Che, in questo frangente, inizierà sicuramente abbastanza tardi.

